

## EPISODIO DI POZZO BECCA IMOLA 12-13.04.1945

Compilatore della scheda: ROBERTA MIRA

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Pozzo Becca, fabbrica ortofrutticola Becca, via Vittorio Veneto	Imola	Bologna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 12/04/1945

Data finale: 13/04/1945

#### Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
16	16			16									

#### Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	16					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

1. Baldazzi Bernardo, nato a Medicina (BO) il 30 o 31/12/1923, colono. Arrestato il 29/03/1945 in un rastrellamento effettuato a Villa Fontana di Medicina (BO) dalle Brigate nere guidate da un delatore e da tedeschi; fu trasferito nelle carceri di Imola e sottoposto a sevizie. Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 10/09/1944 al 12/04/1945.
2. Bernardi Dante, nato a Castel San Pietro (BO) il 07/03/1926, cattolico. Arrestato nel marzo 1945 e detenuto alla Rocca di Imola dove fu torturato. Riconosciuto partigiano nella 66ª brigata Garibaldi Jacchia dal 03/07/1944 al 12/04/1945.
3. Bersani Gaetano, nato a Medicina (BO) il 21/03/1909, bracciante. Negli anni Trenta fu condannato al confino e una volta liberato fu deferito al Tribunale speciale per la difesa dello Stato per la sua attività di propaganda comunista all'interno dell'azienda tranviaria di Bologna dove lavorava. Il Tribunale speciale lo condannò alla reclusione e al confino da cui fu scarcerato nel 1941. Dopo l'armistizio del 1943 fu attivo nella Resistenza. Arrestato il 29/03/1945 in un rastrellamento effettuato a Villa Fontana di Medicina (BO) dalle Brigate nere guidate da un delatore e tedeschi; fu trasferito nelle carceri di Imola e sottoposto a sevizie. Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 14/06/1944 al 12/04/1945.

4. Broccoli Duilio, nato a Castel San Pietro (BO) il 17/02/1920. Riconosciuto partigiano nella 66ª brigata Garibaldi Jacchia dal 03/07/1944 al 12/04/1945.
5. Cassani Antonio, nato a Mordano (BO) il 26/09/1909, residente a Castel Guelfo (BO). Arrestato a Castel Guelfo a inizio aprile 1945 nell'ambito di una serie di arresti compiuti dalle Brigate nere imolesi per colpire i vertici della Resistenza di Castel Guelfo e Imola; fu rinchiuso nella Rocca di Imola. Riconosciuto partigiano dal 01/10/1943 al 12/04/1945 nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini.
6. Facchini Guido, nato a Medicina (BO) il 16/10/1895, colono. Arrestato il 29/03/1945 in un rastrellamento effettuato a Villa Fontana di Medicina (BO) dalle Brigate nere guidate da un delatore e tedeschi; fu trasferito nelle carceri di Imola e sottoposto a sevizie. Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 10/09/1944 al 12/04/1945.
7. Felicori Mario, nato a Castel San Pietro (BO) l'08/09/1918, ragioniere. Iscritto al Partito d'Azione, fu membro del Cln di Castel San Pietro. Fu arrestato dai fascisti nella primavera del 1945 e rinchiuso alla Rocca di Imola dove fu torturato. Riconosciuto partigiano della 66ª brigata Garibaldi Jacchia dal 06/04/1944 al 12/04/1945.
8. Filippini Paolo, nato a Medicina (BO) il 04/07/1927, bracciante. Arrestato il 29/03/1945 in un rastrellamento effettuato a Villa Fontana di Medicina (BO) dalle Brigate nere guidate da un delatore e tedeschi; fu trasferito nelle carceri di Imola. Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 02/07/1944 al 12/04/1945.
9. Gabusi Cesare, nato a Budrio (BO) il 09/05/1907, residente a Medicina (BO), colono. Arrestato il 29/03/1945 in un rastrellamento effettuato a Villa Fontana di Medicina (BO) dalle Brigate nere guidate da un delatore e tedeschi; fu trasferito nelle carceri di Imola e sottoposto a sevizie. Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 10/09/1944 al 12/04/1945.
10. Grassi Secondo, nato a Castel San Pietro (BO) il 06/10/1924, colono. Arrestato e incarcerato nella Rocca di Imola. Riconosciuto partigiano nella 66ª brigata Garibaldi Jacchia dal 01/06/1944 al 12/04/1945.
11. Martelli Ciliante, nato a Medicina (BO) il 30/10/1925, bracciante. Arrestato il 29/03/1945 in un rastrellamento effettuato a Villa Fontana di Medicina (BO) dalle Brigate nere guidate da un delatore e tedeschi; fu trasferito nelle carceri di Imola e sottoposto a sevizie. Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 10/09/1944 al 12/04/1945.
12. Martelli Mario "Pablo", nato a Castel San Pietro (BO) il 02/05/1920, colono. Arrestato e incarcerato alla Rocca di Imola. Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 03/07/1944 al 12/04/1945.
13. Masina Corrado, nato a Bologna il 07/11/1921, impiegato come economo all'ospedale di Castel San Pietro (BO). Membro del Cln di Castel San Pietro in rappresentanza del Fronte della gioventù, sostenne il movimento partigiano fornendo medicinali e viveri alle formazioni della zona e nascondendo partigiani all'interno dell'ospedale. Fu arrestato nel marzo del 1945 e portato in un primo tempo al carcere di Bologna; fu in seguito trasferito a Imola alla Rocca dove fu interrogato e torturato. Riconosciuto partigiano della 66ª brigata Garibaldi Jacchia dal 01/08/1944 al 13/04/1945.
14. Rivalta Domenico, nato a Imola (BO) l'11/05/1910, muratore. Comunista, iscritto al Pci, arrestato nel 1931 e deferito al tribunale speciale per propaganda sovversiva e detenzione di armi; fu prosciolto in istruttoria, ma fu ammonito e sottoposto a stretta vigilanza. Nel 1943 aderì al movimento partigiano e fu animatore della Resistenza nella zona imolese, dove fu responsabile anche della stampa e della diffusione del giornale clandestino «La Comune». Arrestato dai fascisti a causa di una delazione fu rinchiuso nella Rocca di Imola, dove fu a lungo torturato. Riconosciuto partigiano con il grado di capitano dal 09/09/1943 al 12/04/1945 nel battaglione Marabini della Sap Imola.

15. Roncarati Giovanni "Alì Babà", nato a Ferrara il 18/04/1922, residente a Medicina (BO), bracciante. Arrestato il 29/03/1945 in un rastrellamento effettuato a Villa Fontana di Medicina (BO) dalle Brigate nere guidate da un delatore e tedeschi; fu trasferito nelle carceri di Imola. Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 01/08/1944 al 12/04/1945.
16. Ronzani Augusto, nato a Castel San Pietro (BO) il 16/06/1917, residente a Medicina (BO), colono. Arrestato il 29/03/1945 in un rastrellamento effettuato a Villa Fontana di Medicina (BO) dalle Brigate nere guidate da un delatore e trasferito nelle carceri di Imola; sottoposto a sevizie. Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 10/09/1944 al 12/04/1945.

#### **Altre note sulle vittime:**

Nel rastrellamento del 29 marzo 1945 a Villa Fontana di Medicina furono arrestati con gli otto uomini uccisi al pozzo Becca anche:

- Bonora Azzo, nato a Medicina (BO) il 06/09/1920, muratore.
- Baldazzi Luigi, nato a Medicina (BO) il 20/06/1920?. Fratello di Bernardo Baldazzi.
- Bersani Ugo, nato a Medicina (BO) il 14/07/1914, impiegato. Fratello di Gaetano Bersani.
- Filippini Remo, nato a Medicina (BO) il 15/05/1910?, colono. Fratello di Paolo Filippini.
- Gelati? Nerina o Nerino?, nata/o a Medicina (BO) il 15/08/1909, operaia/o.
- Giordani Alfonso "Gino", nato a Castel Guelfo (BO) il 25/03/1904, residente a Medicina (BO), bracciante. Riconosciuto partigiano della 7ª Gap Gianni (distaccamento di Medicina) dal 01/10/1943 alla Liberazione.
- Giovannini Nino, nato a Medicina (BO) l'11/07/1887?, meccanico.
- Negrini? Aldo, nato a Budrio (BO) il 29/08/1915, residente a Medicina (BO), barbiere.
- Romagnoli Anselmo, nato a Medicina (BO) il 05 o 25/02/1903, colono. Figlio di Enea e fratello di Medardo Romagnoli.
- Romagnoli Enea, nato a Medicina (BO) il 24/08/1878, colono. Padre di Medardo e Anselmo Romagnoli.
- Romagnoli Medardo "Romeo", nato a Medicina (BO) il 07/10/1907. Figlio di Enea e fratello di Anselmo Romagnoli. Riconosciuto partigiano della 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 01/10/1943 alla Liberazione.
- Roncarati Andrea, nato a Finale Emilia (MO) il 30/11/1913, residente a Medicina (BO), operaio. Fratello di Giovanni Roncarati.
- Ronzani Gino, nato a Castel San Pietro (BO) il 10/11/1914, colono. Fratello di Augusto Ronzani.
- Spisni Guido "Nonno", nato a Bologna il 07/11/1912, residente a Medicina (BO), bracciante. Responsabile del distaccamento di Medicina della 7ª brigata Gap Gianni. Riconosciuto partigiano dal 01/02/1944 alla Liberazione con il grado di tenente.

Queste persone furono reclusi nelle carceri di Imola dove furono sottoposte a sevizie (tranne Filippini che dichiarò che lui e il fratello non subirono maltrattamenti); vennero poi trasferite nel carcere di Bologna a disposizione dei tedeschi dove le liberarono le truppe alleate.

Nella serie di arresti effettuati dai fascisti all'inizio di aprile del 1945 a Castel Guelfo e Imola (BO), oltre agli uomini uccisi al pozzo Becca furono coinvolti:

- Borghi Edgardo, nato a Imola (BO) il 15/12/1900. Fratello di Rinaldo. Muratore. Anarchico, espatriò in Francia negli anni Trenta. I fascisti lo arrestarono nel 1938 al confine, al momento di rientrare in Italia. Rimesso in libertà lo sottoposero a vigilanza. Nuovamente arrestato nell'aprile 1945.
- Borghi Rinaldo, nato a Imola (BO) il 04/10/1896, cieco. Fratello di Edgardo. Anarchico. Arrestato nel giugno 1943 e proposto per il confino come antifascista; fu però rimesso in libertà e nuovamente arrestato nel novembre 1943 quando fu trasferito al carcere di San Giovanni in Monte a Bologna. Arrestato ancora all'inizio dell'aprile 1945.
- Galamini Antonio, nato a Imola (BO) il 22/04/1907, bracciante. Antifascista i fascisti lo arrestarono e lo inviarono al confino nel 1932 come comunista; nel settembre 1943 fu inserito in una lista di oppositori

compilata dai fascisti imolesi e fu incarcerato a San Giovanni in Monte a Bologna per alcuni giorni. Tornato a Imola prese parte alla Resistenza come comandante di compagnia nella Sap. Fu arrestato nuovamente e detenuto alla Rocca di Imola nel gennaio 1944 e poi ancora nell'aprile 1945 quando fu fermato nel contesto degli arresti volti a colpire i vertici della Resistenza imolese. Incarcerato alla Rocca, fu interrogato e sottoposto a sevizie, fino al suo trasferimento a Bologna al carcere di San Giovanni in Monte. Riconosciuto partigiano nel battaglione Marabini della Sap Imola dal 01/09/1944 al 14/04/1945.

- Gardenghi Giuliano "Giulio", nato a Castel Guelfo (BO) il 28/07/1911. Arrestato a Castel Guelfo nel magazzino spaccio dove lavorava, tentò di fuggire durante il trasferimento a Imola e per questo i fascisti gli spararono, ferendolo gravemente. Morì pochi giorni dopo (v. Episodio di Castel Guelfo (BO), 6 aprile 1945). Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 10/10/1943 al 09/04/1945.

- Rivalta Ada

- Stignani Alfredo "Ignazio", nato a Medicina (BO) nel 1889, residente a Castel Guelfo (BO), calzolaio. Comunista e iscritto al Pci dal 1921; iscritto nel registro dei sovversivi e sorvegliato dal 1939. Il figlio Ildebrando nel 1939 fu condannato a quattro anni di carcere dal tribunale speciale per ricostituzione del partito comunista e propaganda e dopo l'armistizio del 1943 partecipò alla Resistenza (riconosciuto nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini). L'altro figlio, Leonida, era militare in Jugoslavia al momento dell'armistizio e si unì alle forze partigiane slave. Alfredo Stignani dopo l'arresto fu incarcerato alla Rocca di Imola dove fu ucciso il 07/04/1945 (v. Episodio di Imola (BO), 7 aprile 1945). Fu riconosciuto partigiano della 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 01/10/1943 al 07/04/1945.

- Stignani Rinaldina, nata a Castel Guelfo (BO) il 05/03/1915. Sorella di Alfredo e collaboratrice del movimento partigiano della zona di Castel Guelfo (riconosciuta benemerita); arrestata e sottoposta a interrogatori e sevizie in carcere.

### **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

#### **Descrizione sintetica**

Prima di abbandonare Imola, nella notte del 12 aprile 1945 che precedette la liberazione della cittadina, i membri della locale Brigata nera prelevarono dal carcere della Rocca gli ultimi detenuti presenti che già nei giorni precedenti i fascisti avevano sottoposto a interrogatori, torture e pestaggi. I brigatisti neri condussero i 16 uomini (Bernardo Baldazzi, Dante Bernardi, Gaetano Bersani, Duilio Broccoli, Antonio Cassani, Guido Facchini, Cesare Gabusi, Secondo Grassi, Mario Felicori, Paolo Filippini, Cilante Martelli, Mario Martelli, Corrado Masina, Domenico Rivalta, Giovanni Roncarati, Augusto Ronzani) alla periferia di Imola nello stabilimento ortofrutticolo Becca e, dopo averli ulteriormente torturati e sevizati, li uccisero con raffiche di mitra e lancio di bombe a mano. I fascisti gettarono i corpi all'interno del pozzo artesiano dello stabilimento, e fecero saltare la parte superiore del pozzo in modo da farla crollare sui cadaveri e occultarli. Le vittime furono ritrovate orrendamente mutilate e sfigurate il 15 aprile 1945 e riesumate sotto la sorveglianza delle autorità militari alleate entrate ad Imola il 13 aprile 1945.

Nel maggio 1945, quando i partigiani prelevarono dal carcere di Verona alcuni componenti delle Brigate nere di Imola e li portarono in città perché fossero giudicati per il loro comportamento durante il conflitto, donne e uomini imolesi assaltarono il camion che trasportava i fascisti e ne linciarono alcuni per vendetta.

#### **Modalità dell'episodio:**

Uccisione con colpi di arma da fuoco e lancio di bombe a mano dopo molteplici torture.

#### **Violenze connesse all'episodio:**

Furto di viveri, denaro, biancheria e altri oggetti nelle case di Stignani, Cassani, Gardenghi.

**Tipologia:**

Ritirata.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri** X (i corpi orrendamente sezviziati vennero gettati all'interno di un pozzo artesiano nello stabilimento Becca di Imola in modo da occultarli).

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI****Reparto****Nomi:****ITALIANI****Ruolo e reparto**

Autori; Brigate nere di Imola.

**Nomi:****Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

<p>- Per gli arresti nella zona di Medicina fu sospettato di delazione Ugo Lambertini, fascista della 23<sup>a</sup> brigata nera Facchini. Ugo Lambertini fu accusato di aver svolto la funzione di delatore anche in altri arresti avvenuti nel Bolognese (v. Episodio di Crespellano (BO), 1-2 luglio 1944) e soprattutto nel rastrellamento del dicembre 1944 che investì la zona di Anzola e San Giovanni in Persiceto (BO), si concluse con l'arresto di numerose persone, parte delle quali deportate, parte liberate e parte (gli antifascisti e partigiani considerati più pericolosi) uccise nelle fucilazioni di massa di Sabbiuino di Paderno (v. Episodi di Sabbiuino di Paderno (BO), 14 e 23 dicembre 1944). Lambertini fu processato dalla Corte di Assise straordinaria di Bologna (per il rastrellamento di Amola certamente, ma non conosciamo tutti i capi di imputazione) e il procedimento giunse a sentenza di condanna a 30 anni di reclusione il 18/06/1947, ma dopo il ricorso la sentenza fu annullata dalla Cassazione nel 1948 e gli atti furono inviati alla Corte d'Assise di Firenze per un nuovo esame.</p> <p>- Procedimento contro Pirazzoli Aldo davanti alla Corte d'Assise straordinaria di Bologna per il reato di collaborazionismo in quanto informatore che avrebbe causato l'arresto di Domenico Rivalta, rinvenuto tra le vittime del pozzo Becca. L'accusa fu mossa a Pirazzoli da un componente delle Brigate nere mediante un biglietto nel quale fece anche altri nomi di fascisti delle Bn da lui ritenuti responsabili per i fatti del pozzo Becca. Pirazzoli negò di conoscere Rivalta e anche la persona che lo accusava e negò di aver fornito informazioni a fascisti e tedeschi. Non fu possibile mettere a confronto accusato e accusatore perché quest'ultimo fu prelevato da partigiani e poi ritrovato ucciso nel luglio 1945. La Corte con sentenza 07/09/1945 assolse Pirazzoli per insufficienza di prove.</p> <p>- Procedimento contro De Vito Pietro e Vassura Delendo davanti alla Corte d'Assise sezione speciale di Bologna. Con sentenza 13/02/1948 la corte giudicò i due imputati colpevoli per la strage del pozzo Becca e li condannò a 30 anni di reclusione (notizia tratta da <i>Dizionario</i>, vol. I).</p> <p>- Subito dopo i fatti le autorità alleate avviarono un'indagine sui fatti e il fascicolo su Pozzo Bezza fu</p>
--

inserito nel registro generale della procura generale militare della Repubblica; nel 1960 il procuratore generale militare archiviò provvisoriamente il fascicolo per la mancanza di notizie utili ad accertare i fatti e identificare i responsabili. Il fascicolo entro così a far parte del cosiddetto "Armadio della vergogna".

- Nel 1996 il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale militare di La Spezia, a cui il fascicolo sui fatti di Imola ritrovato nel cosiddetto "Armadio della vergogna" fu trasmesso per competenza, emise un decreto di archiviazione del procedimento n. 49/96 RG contro ignoti militari tedeschi e ignoti militari italiani appartenenti alle "camicie nere" per l'uccisione di 16 partigiani a Imola, a causa dell'impossibilità di effettuare indagini sul caso essendo giunti gli atti sul caso all'ufficio del giudice per le indagini preliminari dopo più di cinquant'anni dai fatti ed essendo pochi gli elementi a disposizione.

### III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Imola (BO), via Vittorio Veneto: cippo con lapide per le vittime di Pozzo Becca che riporta i nomi delle vittime e l'iscrizione «La notte del 12 aprile 1945 sono stati massacrati dai fascisti».

- Imola (BO), sede dell'Anpi: è conservata una lapide che riporta data di nascita e di morte di Antonio Cassani e la dicitura «caduto per la libertà»; la lapide è da ricollocare.

- Imola (BO), via Digione 23: lapide che riporta data di nascita e di morte di Domenico Rivalta e la dicitura «caduto per la libertà».

- Imola (BO), piazzale Leonardo Da Vinci: monumento ai caduti partigiani; il nome di Rivalta compare su una delle quattro lapidi a forma di libro che circondano il monumento.

- Bologna, piazza Nettuno: nel sacrario dei caduti partigiani sono ricordati tutti i partigiani uccisi al pozzo Becca.

- Bologna, cimitero della Certosa: monumento-ossario dei caduti partigiani; vi è sepolto Corrado Masina.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

- Imola (BO): una via è intitolata a Domenico Rivalta e una a Vittime di Pozzo Becca.

#### Onorificenze

- A Domenico Rivalta è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

#### Commemorazioni

Sì.

#### Note sulla memoria

- Il 17 aprile 1945 il Cln imolese diede notizia del ritrovamento dei corpi attraverso un manifesto con cui invitava i cittadini a partecipare ai funerali.

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. II, *Dizionario biografico A-C*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985, pp. 87-88, 207, 214-215, 352, 467.

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del*

*fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. III, *Dizionario biografico D-L*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1986, pp. 112, 146-147, 171, 258, 266-267, 313, 370, 434-435.

Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. IV, *Dizionario biografico M-Q*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1995, pp. 125, 129, 169.

Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. V, *Dizionario biografico R-Z*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1998, pp. 77, 98, 105, 114, 330, 351-352.

Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. VI, *Dizionario biografico Appendice*, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna "Luciano Bergonzini" – Isrebo, Istituto per la storia di Bologna, Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Bologna, 2003, pp. 87-88, 278.

Guglielmo Cenni, *Imola sotto il terrore della guerra 25 Luglio 1943 – 14 Aprile 1945*, Tipografia SCOT, Bagnacavallo, 1948, p. 143.

Giulia Dall'Olio, Marco Pelliconi, Alfiero Salieri, *I segni della storia. Fatti e luoghi della Resistenza nel circondario imolese visti attraverso la toponomastica, i monumenti e le lapidi*, Bacchilega, Imola, 2013, pp. 49, 96, 143, 146.

Nazario Galassi, *Imola dal fascismo alla liberazione 1930-1945*, University Press Bologna, Imola, 1995, pp. 410-411.

Elio Gollini, Natale Tampieri, *Sole, Bianco e Mezzanotte. Imola tra guerra e ricostruzione (1940-1950)*, Editrice La Mandragora, Imola, 2000, pp. 266-270.

*Imola medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana*, Comune di Imola, Imola, 1985, pp. 214-216.

Roberta Mira, *Bologna*, in Luciano Casali, Dianella Gagliani (a cura di), *La politica del terrore. Stragi e violenze naziste e fasciste in Emilia Romagna*, L'Anchoredel Mediterraneo, Napoli-Roma, 2008, pp. 76-77.

Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. I, *Bologna dall'antifascismo alla Resistenza*, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna "Luciano Bergonzini" – Isrebo, Comune di Bologna, Bologna, 2005, p. 223.

Giovanni Parini, *Medicina: 1919-1945. Fascismo, antifascismo e guerra di liberazione*, Comune di Medicina, Medicina, 1995, pp. 157-159.

- Graziani Zappi "Mirco", *La rossa primavera. Esperienze di lotta partigiana sulla Faggiola, sul Falterona e nella Bassa Imolese*, Imola, 1985, pp. 190-191, 363-364.

#### **Fonti archivistiche:**

- AISPER, Fondo Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (Armadio della vergogna), 4 Docc. consegnati maggio 2009, 44/1, f. 385, Legione territoriale dei Carabinieri Reali di Bologna, Compagnia di Imola, *Statistica riguardante le violenze commesse da tedeschi e fascisti contro le popolazioni civili nella giurisdizione di questa Compagnia*, 15/05/1946 e ff. 406-411 Dichiarazioni di Ugo Bersani (fratello di Gaetano Bersani), Andrea Roncarati (fratello di Giovanni Roncarati), Luigi Baldazzi (fratello di Bernardo Baldazzi), Medardo Romagnoli, Remo Filippini (fratello di Paolo Filippini), Gino Ronzani (fratello di Augusto Ronzani), tutte dell'aprile 1946.

- AISPER, Fondo Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (Armadio della vergogna), 1 Docc. consegnati 2004, n. 1, 16/4, fascicolo del procedimento penale n. 49/96 RG contro appartenenti alle brigate nere per l'uccisione a Imola di 16 partigiani.

- ASBO, Corte d'appello di Bologna, Penale, Corte d'assise straordinaria di Bologna, Sentenze, vol. 26, 1945, sentenza n. 154.

- ASBO, Corte d'appello di Bologna, Penale, Corte d'Assise, Registri, registro n. 171.

- CPI, 86/2.

### **Sitografia e multimedia:**

- Storia e memoria di Bologna:

Eccidio del Pozzo Becca

<http://www.storiaememoriadibologna.it/eccidio-del-pozzo-becca-26-evento>

Baldazzi Bernardo

<http://www.storiaememoriadibologna.it/baldazzi-bernardo-479089-persona>

Bernardi Dante

<http://www.storiaememoriadibologna.it/bernardi-dante-480728-persona>

Bersani Gaetano

<http://www.storiaememoriadibologna.it/bersani-gaetano-479135-persona>

Broccoli Duilio

<http://www.storiaememoriadibologna.it/bersani-gaetano-479135-persona>

Cassani Antonio

<http://www.storiaememoriadibologna.it/cassani-antonio-478642-persona>

Facchini Guido

<http://www.storiaememoriadibologna.it/facchini-guido-478737-persona>

Felicori Mario

<http://www.storiaememoriadibologna.it/felicori-mario-478746-persona>

Filippini Paolo

<http://www.storiaememoriadibologna.it/filippini-paolo-478754-persona>

Gabusi Cesare

<http://www.storiaememoriadibologna.it/gabusi-cesare-478779-persona>

Grassi Secondo

<http://www.storiaememoriadibologna.it/grassi-secondo-479321-persona>

Martelli Ciliante

<http://www.storiaememoriadibologna.it/martelli-ciliante-480482-persona>

Martelli Mario

<http://www.storiaememoriadibologna.it/martelli-mario-478950-persona>

Masina Corrado

<http://www.storiaememoriadibologna.it/masina-corrado-478317-persona>

Rivalta Domenico

<http://www.storiaememoriadibologna.it/rivalta-domenico-480487-persona>

Roncarati Giovanni

<http://www.storiaememoriadibologna.it/roncarati-giovanni-479431-persona>

Ronzani Augusto

<http://www.storiaememoriadibologna.it/ronzani-augusto-479434-persona>

- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna, database dei partigiani dell'Emilia Romagna:

<http://www.storia-culture-civilta.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani>

(schede relative alla provincia di Bologna, *ad nomen*; compaiono Baldazzi, Felicori, Masina).

### **Altro:**

- *Sedici patrioti di Imola torturati e uccisi dai fascisti*, in «Corriere dell'Emilia», 23 aprile 1945.

## V. ANNOTAZIONI

- Secondo Zappi Cassani fu ucciso all'interno della Rocca di Imola e poi portato al pozzo dello stabilimento Becca.

- In alcune voci del *Dizionario* è scritto che ad uccidere gli uomini al pozzo Becca furono i tedeschi anziché le Bn.

### **Episodi collegati:**

- Episodio di Castel Guelfo (BO), 6 aprile 1945.

- Episodio di Imola (BO), 7 aprile 1945.

## VI. CREDITS

Database CPI-CIT